

FSP INFORMAZIONE

6

ITALIANO

SOMMARIO

NOVEMBRE/DICEMBRE 2008 – ANNO 75 N. 625

1 SCRIVE LA SUPERIORA GENERALE

3 VITA DEL GOVERNO GENERALE

Visite Fraterne: Mosca, Roma/Mascherino, Cile
Attività del Governo Generale

7 VITA DELLE CIRCOSCRIZIONI

Argentina: Missione giovanile a Resistencia
Bolivia: Incontri in Fiera
Brasile: Il salone del libro a Tucuruí
Colombia: Nuovi membri nella nostra famiglia
Ecuador: Il grande Congresso missionario
Filippine: Simposio Biblico
Paolo parla anche ai piccoli
Gran Bretagna: Incontri in libreria a Liverpool
Guinea Equatoriale: Le sorelle di Malabo esplorano il continente
Hong Kong: Inaugurazione della nuova libreria
India: Il Centro d'informazione cattolica
Fiera del libro in Shillong
Italia: L'estate Giovani
Madagascar: 25 anni di presenza
Perù: Congresso dei giovani cattolici
Romania: La prima Figlia di S. Paolo della terra rumena
Singapore: S. Paolo presentato ai medici
❖ Nella Casa del Padre

14 COMUNICAZIONE

Servitori della Parola
"Nuove tecnologie, nuove relazioni"

16 STUDI E PUBBLICAZIONI

La pianificazione aziendale
Itinerario per una crescita psico-spirituale

17 NEWS DALLA CHIESA E DAL MONDO

SEGRETARIATO INTERNAZIONALE DI COMUNICAZIONE

Casa Generalizia, via S. Giovanni Eudes 25, 00163 Roma

Tel. 06.661.30.360 - Fax: 661.57.208 - E-mail: sicom@paoline.org - Sito: www.paoline.org

Scrive la Superiora Generale



Carissime,

idealmente vi raggiungo dall'aula del Sinodo dei Vescovi dove, per un disegno misterioso e provvidente del Signore, ho potuto partecipare alla riflessione ampia, e insieme coraggiosa, sul ruolo della Parola di Dio nella vita e nella missione di ogni cristiano. Sono consapevole del privilegio vissuto, ma anche profondamente convinta che, attraverso di me, la Chiesa ha voluto rendere un grato tributo a tutte le Figlie di San Paolo, da sempre impegnate nella "predicazione della Divina Parola", fedeli al mandato del Fondatore, sull'esempio dell'Apostolo delle genti.

L'Anno Paolino in corso e il Sinodo ci riconducono al cuore del nostro carisma, che ha nella Parola l'alimento quotidiano per lo spirito e dalla Parola trae ispirazione e contenuto per l'apostolato. Siamo educate, fin dai primi anni di formazione, a coltivare un rapporto intenso e profondo con le Scritture, che nelle nostre case e nei centri apostolici hanno sempre avuto – e continuano ad avere – un posto d'onore.

Le Costituzioni sono impregnate di riferimenti alla Parola. Ci esortano ad accoglierla "con cuore attento, docile e orante, lasciandoci evangelizzare dalla sovraeminente scienza di Cristo" (8). Ci indicano Maria come modello di "discepola che accoglie, conserva e realizza la Parola" (10). Ci ricordano che il nostro apostolato altro non è che servizio della Parola, alla cui causa "dedichiamo il tempo, le energie, la vita stessa" (12). Dalla Parola noi attingiamo quella "multiforme sapienza di Dio" (16) che cerchiamo di tradurre "in un linguaggio comunicativo" (21), "senza riduzioni e senza alterazioni" (17), perché "la Parola di Dio possa raggiungere il maggior numero di destinatari e proporsi come verità che salva" (24).

Quanta Parola scorre lungo la nostra giornata! Ne dovremmo essere "impastate" al punto di "raccontarla" con la nostra vita, di "essere" noi stesse Parola. Ma se guardiamo con sincerità dentro di noi, ci rendiamo conto di non aver ancora raggiunto quella qualità spirituale e apostolica frutto dell'abbondanza del Seme continuamente deposto nel nostro cuore. Il Seme deve poter bucare la terra, diventare germoglio, stelo, spiga ricolma di grano. È quanto ha affermato con forza il Santo Padre durante la Celebrazione Eucaristica di apertura del Sinodo, nella basilica di San Paolo, il 5 ottobre: "Quando Dio parla, sollecita sempre una risposta; la sua azione di salvezza richiede l'umana cooperazione; il suo amore attende corrispondenza".

"Quando Dio parla": la Parola è il luogo privilegiato in cui il Signore entra in dialogo con il credente, dona senso alle domande, illumina l'azione. Alla luce della Parola ogni cosa, fatto, fenomeno si colloca nel disegno non ancora compiuto di un Dio che è e resta Padre. Alla scuola della Parola impariamo a leggere i segni dei tempi, a guardare il mondo con amore e partecipazione, a pronunciare parole di benedizione sull'umanità dei nostri giorni, a rispondere al grido di comunione e di amore che da ogni luogo ci viene rivolto.

Benedetto XVI, nell'omelia del 5 ottobre scorso, ha spronato tutta la cristianità a far risuonare «in questo Anno Paolino... con particolare urgenza il grido dell'Apostolo delle genti: "Guai a me se non predicassi il Vangelo" (1Cor 9,16)». Questo grido è risposta al grido dei tanti che ancora non hanno incontrato Cristo, ma anche di quelli che hanno abbandonato la pratica della fede e di quanti sono alla ricerca del vero senso della vita. In Cristo, Verbo di Dio, c'è ogni risposta. Per questo, il Santo Padre ripete: "Diviene allora indispensabile per i cristiani di ogni continente essere pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in loro (cfr. 1Pt 3,15), annunciando con gioia la Parola di Dio e vivendo senza compromessi il Vangelo".

Don Alberione ci ha spronate a “propagare la Divina Parola nelle città, nei paesi, nelle case, anche più remote”, come il Maestro ha fatto. E ci ha anche insegnato che il Vangelo è una parola non solo da annunciare ma da approfondire e rendere credibile con la vita: “Siccome noi dobbiamo dare la dottrina divina, dobbiamo da una parte essere ben illuminati e dall’altra comunicare la sapienza di Dio” (Vademecum, 1013). “L’apostolo trasuda Dio da tutti i suoi pori: con le parole, le preghiere, i gesti, gli atteggiamenti; in pubblico ed in privato; da tutto il suo essere. Vivere di Dio! E dare Dio!” (UPS IV, 278).

Vi sento tutte qui presenti con me nell’aula sinodale, per metterci ancora alla scuola del Maestro che ci parla attraverso la Chiesa e i rappresentanti sinodali di ogni continente.

Mentre ci raccontano un po’ della loro storia, i Vescovi ci parlano delle sfide che devono affrontare, dei limiti delle loro risorse, delle difficoltà che devono incontrare per un consolidamento della formazione teologica e l’approfondimento della riflessione sulla Parola di Dio in contesti diversi, spesso caratterizzati dalla povertà e dall’ingiustizia, nonché da una pluralità di religioni, civiltà e culture. Ciò implica, come ha affermato un vescovo dell’India, “l’uso di categorie di pensiero, simboli, tradizioni spirituali che abbiano un significato per i destinatari della pastorale. Compito, questo, molto impegnativo per coloro che insegnano la Parola”.

Molti esprimono i loro timori, ma anche le loro speranze, l’entusiasmo per quello che stanno vivendo. L’arcivescovo di Zagabria, parlando dell’Europa, ricorda che “una cultura che rompa con la celebrazione cristiana, cioè con la celebrazione del Mistero della bontà di Dio e della salvezza realizzata in Cristo, rischia la propria gioia e spinge nella civiltà dell’afflizione e della tristezza. La Parola di Dio restituisce all’uomo la capacità di celebrare la vita. Là dove esiste la celebrazione dei misteri cristiani, la Chiesa è giovane, e questo garantisce anche la giovinezza dell’Europa”.

Altri Vescovi, come quelli dell’Africa, dell’Australia e delle Americhe, insieme alle difficoltà e alle esigenze di adattamento alle mutate condizioni, avvertono - come l’arcivescovo di Chicago - l’esigenza di “prestare attenzione alla conversione dell’immaginazione, dell’intelletto e della volontà di coloro ai quali annunciano la Parola di Dio e per i quali interpretano le Scritture”; esprimono fiducia nell’apertura dei loro popoli, nel sostegno di quanti operano per condividere la Parola e nella speranza che sgorga dalla stessa parola di Dio.

Il Rabbino capo di Haifa in Israele sottolinea: “É incredibile osservare quanto le Sacre Scritture mai perdano di vitalità e rilevanza nella presentazione dei problemi della nostra epoca. Questo è il miracolo della eterna e perenne Parola di Dio”.

Carissime, concludo questo messaggio con le stesse parole pronunciate da Benedetto XVI. Sono il mio augurio e la mia preghiera: «Ci conceda il Signore di accostarci con fede alla duplice mensa della Parola e del Corpo e Sangue di Cristo. Ci ottenga questo dono Maria Santissima, che ‘serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore’ (Lc 2,19). Sia lei a insegnarci ad ascoltare le Scritture e a meditarle in un processo interiore di maturazione, che mai separi l’intelligenza dal cuore. Vengano in nostro aiuto anche i santi, in particolare l’apostolo Paolo, che durante quest’anno andiamo sempre più scoprendo come intrepido testimone e araldo della Parola di Dio».

Una famiglia religiosa, ha ricordato ancora Benedetto XVI, con la sua stessa presenza, diventa ‘esegesi’ vivente della Parola di Dio. Possa questo verificarsi per ognuna di noi e per le nostre comunità.

Con affetto

Sr. M. Antonietta Bruscato

Vita del Governo Generale



VISITE FRATERNE

Comunità di Mosca

La visita fraterna alla comunità di Mosca è stata realizzata nei giorni 1-6 agosto 2008 da sr. Anna Caiazza.

La casa di Mosca è stata fondata il 13 aprile 1994. Nonostante la situazione di non pieno riconoscimento della nostra Chiesa e di estrema minoranza, noi Paoline siamo apprezzate anche dalla Chiesa ortodossa e protestante per la presenza della nostra libreria e per le edizioni. A livello ecclesiale la situazione è alquanto difficile in questo momento di avvio del nuovo vescovo, mons. Paolo Pezzi. I cattolici sono carenti di formazione religiosa e si sta affievolendo quel senso comunitario che pure tanto fascino esercita su un popolo frammentato e smarrito quale è quello russo. L'impegno del clero diocesano è senza dubbio impari, e i religiosi e le religiose presenti sono oggi ostacolati nel loro lavoro di formazione e di catechesi da una legge statale che non riconosce il diritto di residenza agli immigrati che non hanno un permesso di lavoro.

Il popolo russo vive in un contesto di precarietà sociale e politica. Nella nazione si nota, rispetto a qualche anno fa, un buon incremento economico e lo sviluppo del commercio e dei servizi, ma è aumentato il divario tra ricchi e poveri. C'è un elevato livello culturale e una sincera ricerca del vero e del sacro, ma si assiste a un graduale decadimento dei valori. Ciò è una sfida che interpella profondamente la comunità, che si sente chiamata a promuovere i valori umani e familiari e a farsi voce dei più deboli perché ogni persona sia riconosciuta come tale e salvaguardata nella sua dignità.

La comunità vive in modo semplice e sobrio, accontentandosi di quello che ha, cercando di mettere a frutto ogni risorsa, compresi i talenti personali. È formata da sei sorelle di tre diverse nazioni, tutte molto impegnate a livello spirituale, comunitario, apostolico, e quelle di recente inserimento (tre) anche nello studio della lingua russa. Le fatiche non mancano, per la poca stabilità comunitaria a motivo delle frequenti uscite dal paese per i visti, la mancanza di una lingua comune, la tensione tra desiderio di imparare e necessità di fare ecc.



Le sorelle sono impegnate nei diversi ambiti della missione – dalla produzione, alla diffusione, alla pagina web – affiancate da collaboratori laici.

Il nostro catalogo consta di 50 libri, e 35 tra audio, cd e video; e c'è una buona offerta di calendari e biglietti. Per l'Anno Paolino è stato editato l'ABC di san Paolo, di Giuseppe Pulcinelli, ed è in uscita Paolo, apostolo delle genti, di Rinaldo Fabris, oltre a segnalibri magnetici con frasi tratte dalle Lettere di san Paolo.

La libreria è sempre ben fornita di edizioni ed è frequentata da un pubblico culturalmente preparato e da persone di fedi diverse: ortodossi, protestanti, musulmani, ebrei, cattolici. I nostri collaboratori sono competenti e affidabili. Un'iniziativa appena nata, e che sta riscuotendo un discreto successo, è quella degli incontri culturali mensili in libreria.

In questo tempo si sta procedendo al trasferimento del sito su uno spazio di nostro dominio. Significativo l'aggiornamento del database, in cui attualmente sono immessi circa 13.000 titoli di 220 Case editrici. È stato dedicato uno spazio-banner sulla homepage e una pagina del sito alle pubblicazioni in lingua russa su san Paolo.

Di recente le sorelle hanno iniziato a essere presenti su Radio Sophia-Dar, che ospita ortodossi e cattolici, con un programma di mezz'ora ogni due settimane gestito da una nostra collaboratrice per la presentazione delle novità. Questo spazio potrà essere utilizzato anche per far conoscere chi siamo.

Viene considerata una priorità la formazione dei nostri collaboratori, per questo si desidera dare continuità al percorso formativo già avviato, privilegiando contenuti che permettano di conoscere meglio la nostra missione, san Paolo e don Alberione. Molto sentita è anche l'importanza di stabilire relazioni con gli operatori della comunicazione.

La comunità ha a cuore la pastorale vocazionale e si impegna con la preghiera e con la testimonianza. La presenza di membri più giovani consentirà di rendersi presenti negli incontri organizzati in diocesi e all'incontro mensile in cui il vescovo dialoga con i giovani. L'esigenza della formazione è fortemente sentita da tutte. Le sorelle vivono la studiosità, imparando da situazioni e persone, e servendosi di ogni strumento a disposizione.

Le indicazioni di cammino per la comunità scaturiscono dal desiderio sincero manifestato dalle sorelle di costruire una solida comunione tra loro, "condizione ideale per essere apostoli efficaci". Esse dovranno quindi crescere nell'amore e nell'edificazione vicendevole, condividendo la fede e la vita, ponendosi in atteggiamento di ascolto reciproco con rispetto e pazienza, nello spirito di famiglia, nell'integrazione dei doni, nella corresponsabilità dei compiti, nell'accoglienza del nuovo.

A questa comunità che desidera, con passione, testimoniare la verità e la speranza in mezzo al popolo russo che cerca luce, auguriamo di vero cuore di essere come Paolo sempre in cammino sulle strade di questo paese «affinché ogni uomo e ogni donna di buona volontà possano incontrare la Parola che salva, Cristo Maestro Via, Verità e Vita».

Comunità di Roma/Mascherino

La Visita fraterna alla nostra comunità di Roma Mascherino è stata realizzata nei giorni 4-8 settembre 2008 da sr. Anna Caiazza.

Aperta nel 1989, la comunità svolge un servizio prezioso alla Chiesa universale e partecipa intensamente alla vita ecclesiale dei vari paesi, grazie anche al quotidiano contatto con vescovi, sacerdoti e laici provenienti da luoghi diversi. Ciò sollecita e qualifica il servizio apostolico e alimenta la preghiera personale e comunitaria. C'è anche viva attenzione e interesse per gli eventi socio-politici e per quei fenomeni che sollecitano risposte pastorali adeguate.



La vita della comunità si muove secondo il Progetto comunitario, seguito con fedeltà. Le sorelle sono molto impegnate a livello spirituale, comunitario, apostolico. La stabilità della comunità è senza dubbio un elemento positivo che ha permesso alle persone una conoscenza reciproca e un itinerario di accoglienza progressiva, oltre che il consolidamento del Centro apostolico. Le sorelle vivono con gratitudine l'appartenenza alla comunità e riconoscono di aver compiuto insieme un cammino importante che le ha fatte crescere nel rispetto delle diversità, nella capacità di reciproco perdono, nel dialogo, nella valorizzazione del positivo dell'altra. Rimane la consapevolezza di dover maturare nell'ascolto profondo e libero da pregiudizi, di crescere nella carità e nel confronto sincero e costruttivo.

Il Centro Paoline Multimedia è molto apprezzato per le sue caratteristiche: è multilingue, multiculturale, multimediale, multifunzionale, davvero universale. Ampia la fascia dei destinatari privilegiati: vescovi e sacerdoti, missionari, studenti delle Pontificie Università, religiosi, catechisti, laici, famiglie. Il Centro ha una fisionomia chiara, un'attenzione ecumenica e pastorale e uno stile di servizio che riscuote stima e apprezzamento. Ricca la scelta dei contenuti e ottima la presenza di testi in lingue diverse, in settori che fanno capo a sorelle che conoscono non soltanto la lingua ma anche la cultura dei paesi rappresentati. E non si limitano alla diffusione dalla libreria, ma cercano di curare le biblioteche dei vari collegi romani e all'estero, e di rendersi presenti con esposizioni e mostre.

Le sorelle considerano una priorità la formazione dei collaboratori laici. Per questo desiderano dare continuità all'itinerario formativo/informativo, da incrementare e sistematizza-

re, coinvolgendo sempre più il personale anche nella conoscenza degli eventi ecclesiali e offrendo loro, in questo anno soprattutto, la possibilità di approfondire la figura di Paolo. La comunità sente anche di doversi impegnare maggiormente per l'animazione vocazionale. Oltre a intensificare la preghiera e la testimonianza gioiosa, le sorelle cercheranno di rendersi presenti negli incontri di preghiera organizzati nelle parrocchie dei dintorni, e di approfittare di ogni occasione fornita dall'apostolato per entrare in contatto con i giovani e collaborare con realtà e strutture che si occupano di animazione giovanile e vocazionale. Le sorelle si sentono obbligate a prepararsi e aggiornarsi, anche a motivo del carattere davvero universale dell'apostolato che svolgono. Esse vivono, dunque, in costante studiosità, valorizzando gli strumenti a disposizione, le occasioni d'incontro, le letture, lo scambio tra loro.

Gli orientamenti di cammino per questa comunità rispondono a quanto espresso dalle sorelle stesse: rivitalizzare la fede qualificando la vita spirituale e centrandola sempre più sulla Parola e sull'Eucaristia, nello stile di san Paolo e don Alberione; crescere nella capacità di discernimento; incrementare la collaborazione; superare la tentazione del settorialismo e della competizione; essere testimoni gioiose e credibili per i collaboratori laici. Durante la Visita fraterna si è proceduto alla segnalazione in vista della nomina della nuova superiora locale. Le sorelle hanno più volte espresso la loro gratitudine al Signore per il servizio svolto da sr. Rosalba Conti, un servizio fatto con amore, sapienza, discrezione. A questa comunità semplice e fervorosa che opera, con il Centro Paoline Multimedia, al servizio della Chiesa universale con competenza e passione, rivolgiamo l'augurio di sentirsi sempre inviata dalla e nella Chiesa, in comunione con tutto il popolo di Dio in mezzo al quale è chiamata a essere testimone gioiosa e "audace" della Parola di salvezza.

Delegazione del Cile

La visita fraterna alla Delegazione del Cile è stata realizzata dal 26 agosto al 10 settembre dalla superiora generale, sr. M. Antonietta Bruscatto; dalla consigliera, sr. Francisca Matsuoka e dall'economa generale, sr. Gabriella Santon.

La popolazione cilena è per l'85% cattolica e attualmente la nazione gode un periodo di incremento economico. In questo anno, la Delegazione ha celebrato il 60° anno della presenza in Cile, che nell'arco del tempo è cresciuta sia a livello spirituale che apostolico.

La Delegazione, in cui è appena stato nominato il nuovo governo, è formata da 22 sorelle, 5 delle quali sono di altre nazionalità: due sorelle coreane, due brasiliane e una italiana. Le sorelle sono suddivise in tre comunità: Santiago, Concepción e Antofagasta. La Delegazione attualmente vive un momento di difficoltà per mancanza di vocazioni, precarietà di salute, e per la fragilità economica che blocca lo sviluppo apostolico e spesso mortifica la vita nelle comunità.

Tutte le sorelle sono impegnate nelle attività apostoliche che portano avanti con generosità. Anche le sorelle avanti negli anni e collaborano in ciò che possono. Le attività apostoliche della Delegazione sono: editoria, marketing, librerie, distribuzione a servizio delle librerie, amministrazione, diffusione, Otec (organismo tecnico de capacitación). Le librerie stanno registrando un calo nella diffusione per la difficoltà ad avere più materiale e novità da offrire. Occorrerà intervenire per dare un impulso alle librerie e incrementare la diffusione. Il nuovo governo si adopererà, insieme con tutte le sorelle, per risanare l'economia, riattivare la diffusione, e soprattutto dare nuovo slancio a tutte le attività apostoliche, come risposta alla chiamata del Signore ed esigenza della missione.

Il progetto della Pastorale vocazionale è considerato prioritario nella Delegazione. In ogni comunità c'è una sorella che s'interessa direttamente. Il progetto globale di formazione



realizzato nel 2002 continua a orientare tutto il lavoro vocazionale. Nonostante gli sforzi realizzati, non sono maturati i frutti attesi. Occorre continuare a seminare senza scoraggiarsi, coinvolgendo tutta la comunità. Ogni sorella secondo le sue possibilità e in vario modo potrà dare il proprio contributo per offrire alle giovani un clima comunitario di accoglienza, di serenità e di entusiasmo.

In ogni comunità le visitatrici hanno incontrato nelle sorelle molta accoglienza e fraternità. La presenza di sorelle di altre nazionalità fa sì che vi sia più apertura verso culture differenti e si faccia un'esperienza concreta di universalità. Ogni comunità ha delle caratteristiche proprie nel modo di vivere la vita comunitaria. Le sorelle hanno manifestato la necessità e il desiderio di migliorare la vita comunitaria.

Linee prioritarie affidate alla delegazione

Al termine della visita fraterna le sorelle del governo generale hanno affidato al nuovo governo di Delegazione le seguenti linee prioritarie per poter concretizzare quanto è emerso nella visita:

- Essere un governo di comunione e di animazione per rivitalizzare la delegazione favorendo la crescita nella qualità di vita. Un governo circolare, che ascolti e dialoghi con le sorelle, coinvolga, comunichi e informi, ricreando fiducia e speranza. Un governo che accompagni, motivi, integri energie e doni, dia impulso alla missione.
- Dare nuova qualità alla vita spirituale e comunitaria.
- Potenziare e qualificare la pastorale vocazionale.
- Incrementare l'apostolato e risanare l'economia.
- Migliorare la scelta e la formazione dei collaboratori e condividere il carisma con i laici.

Nella visita alle comunità e nel dialogo con il nuovo governo sono emerse le potenzialità e le risorse esistenti nella Delegazione, che può contare su sorelle cariche di energia spirituale, carismatica e anche fisica.

Auguriamo loro che il Maestro Divino le sostenga con il suo amore illuminandole, perché nello spirito dell'apostolo Paolo diffondano la luce del Maestro in mezzo alla popolazione cilena che ha grande sete di Lui e del suo Vangelo.

Nomina dei governi di Circostrizione

Delegazione: Venezuela-Rep. Domin.-Portorico

Sr Milagros Miranda Rivera *Delegata*
 Sr Elisabeth Vargas Segovia *Consigliera*
 Sr Liliana Barozzi *Consigliera*

Delegazione di TAIWAN

Sr Ida Porrino *Delegata*
 Sr Tecla Lin Chu Mey *Consigliera*
 Sr Giulietta Loda *Consigliera*

Calendario Governo Generale

ottobre/dicembre 2008

13 -17 ottobre	Francoforte	<i>Sr Anna Caiazza</i>	Fiera del libro
23 - 29 ottobre	Mumbai	<i>Sr Gabriella Santon</i>	Visita finalizzata
27 ottobre - 02 novembre	Francia	<i>Sr Anna Caiazza</i>	Visita finalizzata
04 - 21 novembre	Portogallo	<i>Sr Anna M. Parenzan</i> <i>Sr Francisca Matsuoka</i>	Visita finalizzata
05 - 10 novembre	Albano Comunità ospedale	<i>Sr M. Antonieta Bruscato</i> <i>Sr Samuela Gironi</i>	Visita finalizzata
05 novembre - 05 dicembre	Venezuela Rep. Domin. Portorico	<i>Sr Anna Caiazza,</i> <i>Sr Luz Helena Arroyave</i> <i>Sr Gabriella Santon</i>	Visita fraterna
15 - 30 novembre	Pakistan	<i>Sr M. Antonieta Bruscato</i> <i>Sr Samuela Gironi</i>	Visita fraterna

Vita delle Circoscrizioni



Argentina

Missione giovanile a Resistencia

Nel contesto di una sempre più ampia pastorale vocazionale, le sorelle di Resistencia cercano nuove forme per interessare la gioventù alla missione paolina. È sorta così la proposta di una Missione giovanile Urbana, per promuovere la cultura cristiana e portare Gesù in spazi aperti, come piazze, strade, scuole e università. Partendo dall'invito del Signore ad essere suoi discepoli e missionari, vengono presentati i valori più veri attraverso la diffusione di libri e poster, foglietti che sottolineano il valore della vita, della convivenza, del servizio, della dignità umana. Ogni gruppo giovanile, debitamente preparato, dedica il sabato o la domenica, secondo le varie possibilità a compiere il semplice servizio di essere presente là dove passa la gente, disponendo e offrendo il materiale prescelto.



Bolivia

Incontri in Fiera

Le sorelle di La Paz hanno partecipato alla Fiera del Libro che si è svolta dal 14 al 24 agosto 2008 nella stessa città. L'ampia proposta di libri ha attratto i numerosi visitatori. In questa occasione è stato lanciato il libro *Quieres leer un cuento*, di Mónica Esparza, giunta da Lima (Perù), che ha entusiasmato bambini e insegnanti, catturati dai valori messi in evidenza nei racconti.

L'accoglienza è stata calorosa. Allo stand si sono avvicendate scuole e famiglie, soprattutto al mattino e nel fine settimana. Davvero una bella testimonianza apostolica nell'Anno Paolino!



Brasile

Il salone del libro a Tukurui

Nella città di Tukurui si è realizzato in agosto il primo Salone del libro della regione dei laghi, a cura della Segretaria della Cultura dello stato del Parà, con la collaborazione dell'impresa Eletronorte. Si è trattato del primo grande impegno culturale realizzato con la partecipazione delle sorelle di Belem che hanno curato l'esposizione delle pubblicazioni paoline, mentre si svolgevano iniziative culturali parallele con autori e artisti. Circa 600 professori o direttori dell'insegnamento fondamentale e medio hanno potuto avere un credito dalla Segretaria esecutiva dell'Educazione, per l'acquisto di libri. Notevole la partecipazione della gente che ha apprezzato la presenza della Paoline.



Colombia

Nuovi membri nella nostra Famiglia

Accogliendo il progetto della Congregazione: "Collaboratori per il Vangelo", le sorelle della provincia colombiana hanno preso coscienza dell'importanza dei laici nella vita della

Chiesa e per la Famiglia Paolina. Hanno quindi cercato di unificare gli sforzi per favorire la formazione umana, cristiana e carismatica dei vari gruppi. Si sono incontrate in Bogotá le incaricate dell'accompagnamento dei Cooperatori delle diverse comunità. Il tema "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo" ha illuminato i loro lavori mentre condividevano le varie esperienze, gli orientamenti e preparavano il piano di lavoro.

Il 20 agosto ha segnato il lancio ufficiale dei Cooperatori per la Provincia, in un clima di preghiera e di fiducia. Nuovi gruppi hanno iniziato il loro percorso formativo con grande entusiasmo a Bogotá,

Medellín, Cali, Manizales e Cúcuta. Per consolidare l'impegno assunto, le sorelle stanno realizzando una campagna pubblicitaria per promuovere la pastorale vocazionale dei laici, invitando coloro che si sentono chiamati da Dio a far parte dei gruppi di Cooperatori Paolini.



Ecuador

Il grande Congresso missionario

Dal 12 al 17 agosto a Quito (Ecuador) si è svolto il 3° Congresso Missionario Americano e 8° Congresso Missionario Latinoamericano, sul tema: *L'America con Cristo, ascolta, impara e annuncia*. 3200 congressisti, 80 vescovi del continente e un delegato di Benedetto XVI sono convenuti per riflettere sul discepolato missionario di ogni battezzato, in preparazione alla grande missione continentale che si realizzerà con la coordinazione e l'animazione dei presidenti delle Conferenze episcopali d'America. Durante il Congresso il cardinal Oscar Rodriguez, arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras), ha esortato tutti a guardare alla figura di Paolo di Tarso come modello di discepolato e a imitare le sue virtù, gli insegnamenti, per poter dire: "Non sono io che vivo, è Cristo che vive in me"; e ha invitato tutti a riscoprire la passione missionaria di Paolo: "Guai a me se non evangelizzo, guai a noi se non siamo missionari".

Le Paoline hanno dato di sé un'immagine integrale: missionarie, apostole, comunicatrici all'interno dell'Ufficio Stampa del Congresso. Hanno realizzato un segnalibro, distribuito ai partecipanti, per far conoscere la nostra nuova fondazione missionaria nel Sudan.

Grande è stata l'attenzione riservata a questa iniziativa. E molto gradite sono state le felicitazioni ricevute per il coraggio di portare il Vangelo ad altri popoli nello stile dell'apostolo Paolo. Nel nostro stand al Congresso c'è stato anche il lancio del libro *Misiones Populares*. Come parte del gruppo di giornalisti incaricati di informare sull'evento, hanno avuto l'opportunità di raggiungere diversi mezzi di comunicazione. In una delle conferenze stampa è stato sottolineato come la missione paolina di comunicazione sia una grande sfida per la verità, la giustizia e la pace dei popoli.



Filippine

Simposio biblico

Nell'arcidiocesi di Manila è stato organizzato il Simposio biblico per l'inizio delle celebrazioni dell'Anno Paolino. Vi hanno partecipato attivamente le congregazioni paoline, e le suore di San Paolo di Chartre. L'evento è stato realizzato il 16 agosto 2008, presso il Seminario di San Carlo, alla presenza di un folto pubblico: più di 400 persone tra sacerdoti, suore, seminaristi ed educatori laici.

Il relatore, mons. Pablo David, vescovo ausiliare di Pampanga, noto professore di Sacra Scrittura, ha parlato sul tema: *La potenza nella debolezza. Il linguaggio del paradosso in Paolo*. Ha illustrato le quattro chiavi che svelano i paradossi in Paolo: agape, kenosi, risurrezione e il concetto di Corpo di Cristo. Parlando di questo, il vescovo ha fatto riferimento al saggio biblico di sr. Bernardita Dianzon sullo stesso tema.

Nel breve break, ai partecipanti è stata proposta la visione del film Saulo di Tarso.



Paolo parla anche ai piccoli

Tra i progetti apostolici delle sorelle c'è anche l'impegno di far conoscere San Paolo ai bambini, specialmente ai più poveri. Nella casa di Pasay è in corso un incontro mensile con bambini sordomuti per tutto l'anno paolino. Già 20 ragazzi/ragazze hanno conosciuto San Paolo, tramite la proiezione di un film su San Paolo e una piccola catechesi, con l'aiuto degli insegnanti interpreti. Gli studenti hanno potuto esprimere ciò che hanno appreso tramite lo scritto e il mimo. Parteciperanno altri quattro gruppi della stessa Scuola.

Il 30 giugno 2008, tornando dalla Messa in cattedrale, le sorelle hanno trovato in casa una ventina di giovani 15 e 23 anni, che cercavano religiosi come guida e formatori spirituali. Sono studenti e professionisti che insieme formano il gruppo "Giovani Amici e Giovani Attivi". Il loro desiderio è di fare del bene ai fanciulli del loro quartiere poverissimo. Fanno catechismo, fanno tramite di pace tra gruppi rivali di ragazzi di strada, organizzano piccoli concorsi per promuovere i talenti dei bambini e dei giovani, distribuiscono indumenti e giocattoli usati tra i poveri, ecc. Si finanziano vendendo giornali vecchi e piccole cose che chiedono alle famiglie. Desiderano essere aiutati a crescere nella spiritualità, sapere meglio il catechismo per poterlo insegnare ai bambini, conoscere di più la Bibbia, essere guidati nelle loro attività apostoliche e nell'organizzare il gruppo, ecc. Vogliono anche collaborare nei progetti apostolici paolini e sono disposti ad essere di aiuto come possibile. Prevedendo che forse qualcuno potrà anche diventare Cooperatore Paolino, le sorelle hanno iniziato subito per loro un programma di formazione.



Gran Bretagna Incontri in Libreria a Liverpool

Seguendo l'invito di Benedetto XVI di «ascoltare e apprendere da Paolo, quale nostro maestro, la fede e la verità», le Figlie di San Paolo in Gran Bretagna hanno organizzato una serie di conferenze, incontri e momenti di preghiera per l'Anno Paolino. Il primo di questi incontri, a Liverpool, ha suscitato molto interesse tra i laici, cattolici e non cattolici. Il 10 settembre 2008, più di 70 hanno partecipato in libreria alla relazione dell'arcivescovo Patrick Kelly sul tema: *Le lotte di Paolo sulla via di Damasco*. Mons. Kelly ha sottolineato come tutto quello che Paolo aveva studiato e creduto fosse stato ribaltato dalla sua esperienza di luce sulla via di Damasco. Il Dio



che si è rivelato a Israele e che ha garantito la sua presenza è diventato carne in Gesù, il Signore. Paolo ha capito che Gesù non è diventato soltanto “simile agli uomini in tutto fuorché il peccato”, egli è in loro quando ha detto: “Io sono quel Gesù che tu perseguiti”. L'incontro con Cristo sulla strada di Damasco ha fatto capire a Paolo che tutto ciò che aveva studiato, creduto e per cui aveva lavorato era come spazzatura di fronte alla sublime conoscenza di Cristo.

Coloro che hanno partecipato alla conferenza hanno molto gradito il modo interessante e inedito con cui il vescovo ha introdotto san Paolo, guardando non solo al testo ma anche al contesto in cui egli ha scritto le sue lettere.

Guinea Equatoriale

Le sorelle di Malabo esplorano il continente

Sr Letizia Panzetti, delegata della Spagna è stata un mese a Malabo (dopo di lei è andata anche Sr Noemi Bergamin del SIA) per consentire alle sorelle di darsi il cambio. Ci informa, sul bollettino “Comunicandonos”, sulla prima missione itinerante compiuta da Sr Olga e Sr Marta nella Guinea continentale per visitare parrocchie e comunità. Durante la loro permanenza sul continente hanno incontrato anche un gruppo di giovani e adolescenti che un sacerdote della diocesi di Ebibiin sta coltivando per la vita religiosa paolina. Non manca l'entusiasmo e neanche la possibilità di diffusione in questa zona dove molti si augurano una presenza stabile delle nostre sorelle.



Hong Kong

Inaugurazione della nuova libreria

Il 4 agosto Mons. John Tong, coadiutore del vescovo di Hong Kong, ha benedetto la nostra nuova Libreria. Sr. Mary Grace Lee ha introdotto l'evento spiegando brevemente il significato di una Libreria paolina. Il Vescovo ha incoraggiato le sorelle a mantenere sempre l'obiettivo della nostra azione evangelizzatrice, e ha evidenziato la necessità che la gente sia formata a conoscere Gesù Cristo, la più grande speranza della nostra vita.

Le FSP sono impegnate da trent'anni a Hong Kong nella diffusione della Parola di Dio a parrocchie, scuole, organizzazioni e gruppi, ma anche con la propaganda. Avevano però bisogno di un posto dove le persone potessero trovare maggiori risorse e supporti per le loro necessità morali e spirituali. Per due anni sono state in un piccolo spazio all'interno di un centro commerciale. Nell'aprile scorso esse hanno espresso al cardinale Zen il loro desiderio di avere un vero centro apostolico. L'intervento del cardinale è stato fondamentale: in breve hanno potuto avere un locale adatto di proprietà della Caritas.



India

Il Centro d'informazione cattolica CEC

Il Centro della diocesi di Bangalore, fa corsi per corrispondenza sul Cristianesimo in lingua inglese, tamil e kannada. Ha come scopo di rispondere alle richieste di coloro che desiderano conoscere Cristo e di accompagnarli nel loro cammino verso la fede. Il Centro è diretto da sr. Clare, con altri collaboratori. Durante “il giorno del CEC” che si festeggia ogni anno, l'arcivescovo ha presieduto la celebrazione eucaristica insieme ad altri

sacerdoti. Erano presenti anche i membri del corso per corrispondenza. Il vescovo ha incoraggiato i fedeli a diffondere il vangelo come ha fatto san Paolo e a mettere a disposizione possibili risorse. Mentre i cattolici ricevevano la comunione, i non-cattolici sono stati invitati ad avvicinarsi all'altare per ricevere un fiore e l'imposizione delle mani. All'Eucaristia è seguito un intrattenimento organizzato dai giovani della parrocchia che hanno presentato gli eventi più importanti della vita di Gesù. I non-cattolici hanno seguito la rappresentazione con vera ammirazione e devozione. Un'induista convertita al cristianesimo ha condiviso con i presenti l'esperienza della sua conversione. L'arcivescovo ha espresso il suo apprezzamento ed ha incoraggiato a continuare il lavoro intrapreso.

Fiera del libro in libreria a Shillong

L'annuale Fiera del libro, realizzata in settembre nel nostro Centro di Shillong, quest'anno ha avuto un particolare colore Paolino. Inaugurando la Fiera, il Parroco della Cattedrale ha richiamato l'importanza della nostra presenza (32 anni) e come l'aumento delle pubblicazioni ha favorito la crescita della fede nel nordest. Durante la cerimonia alcuni segni hanno sottolineato il significato evangelizzatore della Libreria: accensione di una lampada, lettura della Parola, benedizione, canti dei bambini e degli studenti. Il direttore del Seminario teologico ha sottolineato l'importanza della lettura e dell'aiuto che i libri e gli altri strumenti offrono per disciplinare la mente e costruire una personalità, sia per gli alunni che per i professori e i vari gruppi cristiani. Numerosi i clienti, i religiosi e gli amici presenti, per i quali ci sono state offerte promozionali. Molti si sono fatti presenti anche nei giorni successivi, in particolare istituti e scuole. Il successo ha coronato degnamente l'impegno della comunità e del personale del Centro.



Italia

L'estate giovani

Come ogni anno si moltiplicano durante l'estate gli incontri con i giovani a scopo formativo-vocazionale. Si sono svolti in località diverse ed anche con diversa connotazione, da luglio a settembre. Nel mese di luglio si è tenuto un corso a Spinello nella provincia di Pesaro, in contemporanea con la GMG di Sydney e i giovani hanno vissuto intensamente momenti di riflessione, di preghiera e di distensione. Ad Alba si è svolto dal 17 al 23 luglio il campo apostolico per adolescenti impegnati a riflettere sulla Parola. Dal 12 al 18 agosto, a Camerata di Salerno si è tenuto un campo biblico per giovani che ha suscitato molto entusiasmo e viva partecipazione come si può riscontrare anche nel *blog cantalavita*. Altri corsi ancora: sull'apostolo Paolo, esercizi spirituali per ragazze e infine il laboratorio Radiolab, come già realizzato negli scorsi anni. Continuiamo ad accompagnare questi giovani con la preghiera, perchè il cammino iniziato possa proseguire con fedeltà nella vita di tutti i giorni, e se Dio chiama sappiano rispondere con pronta generosità.



Madagascar

25 anni di presenza

Le Figlie di San Paolo celebrano quest'anno il 25° anniversario di presenza in Madagascar. Vi sono giunte l'11 luglio 1983. Per celebrare questo Giubileo, oltre la celebrazione Eucaristica nella Parrocchia che le ha accolte, presieduta dall'arcivescovo mons. Odon

Razanakolona, e durante la quale tre sorelle si sono consacrate a Dio con i voti perpetui, e quattro novizie hanno pronunciato i primi voti, è stato organizzato anche un panel su *“L’impatto del cinema nella nostra vita e nella società”*. La discussione focalizzata sull’educazione ai media è stata trasmessa via Radio Don Bosco. Gli ascoltatori hanno avuto la possibilità di partecipare al dibattito via telefono. Molti hanno approfittato di questa opportunità. È stato organizzato anche un concerto di canti evangelici col gruppo Vetson/Fianar e Pretra Mihira. Altre iniziative sono state avviate per ricordare questo speciale giubileo e per ringraziare il Signore delle possibilità apostoliche che le sorelle hanno avuto, delle giovani che già le hanno seguite e delle altre che Dio certamente vorrà loro inviare per continuare la missione Paolina.



Perù

Congresso dei Giovani cattolici

“Il giovane missionario di Cristo nella missione continentale”. È stato questo il tema del Congresso che si è svolto nella città di Huanuco dal 7 al 10 Agosto con circa 1500 giovani. È stata una iniziativa della Famiglia Paolina nel contesto della pastorale vocazionale e di questo straordinario Anno Paolino. Erano presenti Sr. Jessica ed altri rappresentanti della Famiglia Paolina. Il congresso se è svolto in un clima giovanile, gioioso, pluriculturale, solidale, di ricerca ed ecclesiale.

Il Vescovo di Huanuco ha definito l’incontro come *“una carezza di Dio”*. La realtà giovanile del Perù è stata vista con gli occhi di Gesù, protesi verso la grande missione continentale e secondo il documento di Aparecida. Ogni tema da approfondire è stato illuminato dalla Parola di Dio, alimento di ogni discepolo e missionario di Cristo.



Romania

La Prima Figlia di San Paolo della terra rumena

Nell’anno dedicato all’Apostolo Paolo, la comunità delle Figlie di San Paolo di Bucarest, riceve il grande dono della prima professione religiosa di Ana Maria Bulai, prima figlia di San Paolo rumena. La celebrazione è avvenuta il 7 settembre 2008 nella parrocchia del suo paese natale. Calda, gioiosa e familiare è stata la partecipazione della gente a questo evento speciale per la famiglia Bulai, che tre settimane prima aveva invece vissuto il dolore della morte del papà Gheorghe. Nel sì di Ana Maria risuona anche il sì generoso che il suo papà ha saputo dire *“alla stampa e alla diffusione di libri religiosi”*, durante e dopo la dittatura comunista, rischiando di perdere il lavoro e la vita. La vocazione di Ana Maria è un dono grande per l’intera famiglia, per le Figlie di San Paolo e per la Chiesa.

In preparazione alla prima professione nella parrocchia ha avuto luogo un’animazione dal tema: *“Cosa è la professione religiosa? Perché una vita donata totalmente a Dio?”*. Le giornate suc-



cessive sono state caratterizzate da due incontri, aperti a tutti, dal tema: "Chi sei Paolo?". Un'occasione speciale per conoscere il grande apostolo modello e ispiratore del carisma paolino ma anche per presentare, grazie al film sottotitolato in rumeno "Tecla, mille vite per il vangelo" la figura di una donna semplice dei nostri tempi che ha saputo vivere con entusiasmo e fino in fondo la passione evangelizzatrice dell'Apostolo.

Singapore

S. Paolo presentato ai medici cattolici

Sr. Ida Porrino ci scrive da Singapore dove il 31 agosto è stata invitata dall'associazione dei medici cattolici a parlare di S. Paolo. La pubblicità era: Una Figlia di S. Paolo parla di S. Paolo. Il tema scelto è stato "Conquistato da Cristo - La fede come rapporto". Alla conferenza è seguita la proiezione dell'ultima puntata del DVD "Paolo: da Tarso al mondo".

I partecipanti erano poco più di una ventina ma è stata una bella esperienza per presentare in semplicità S. Paolo come maestro di fede.

L'attività è stata completata con una piccola esposizione di libri in cinese e inglese su S. Paolo e con il lancio del DVD sull'Apostolo Paolo.



NELLA CASA DEL PADRE

Figlie di San Paolo

- Sr. M. Agnes Shizue Kurihara, di anni 69 - 02.08.2008 Tokyo, Giappone
- Sr. Domitilla Angiolina Ovi, di anni 94 - 10.08.2008 Buenos Aires N, Argentina
- Sr. Immacolatina Maria Bianco, di anni 98 - 26.08.2008 Alba, Italia
- Sr. M. Emma Maria Anna Fornar, di anni 92 - 04.09.2008 Albano TM, Italia
- Sr. Maria Pia Carmen Delgado, di anni 81 - 20.09.2008 Bogotà, Colombia
- Sr. M. Letizia Caterina Britti, di anni 72 - 22.09.2008 Albano TM, Italia
- Sr. Emiliana Ermenegilda Miserere, di anni 90 - 25.09.2008 Alba, Italia
- Sr. M. Cherubina M. Lourdes Fernandez, di anni 75 - 26.09.2008 Pasay, Filippine
- Sr. Candida Anna Rivi, di anni 91 - 06.10.2008 Alba, Italia
- Sr. Annabianca Olimpia D'Alberto, di anni 87 - 11.10.2008 Alba, Italia

Genitori di Sorelle

- Sr. M. Lorenza Meineri (Mamma Maria) - in famiglia, Italia
- Sr. Porferia Ocariza (Mamma Flora) della comunità di Davao, Filippine
- Sr. Samuela Lee (Papà Sang Hak Augustino) della comunità di Seoul CP, Corea
- Sr. Samuela Gironi (Papà Gino) della comunità di Roma CG, Italia
- Sr. M. Rosaria Attanasio (Mamma Assunta) della comunità di Roma RA, Italia
- Sr. Susan James e sr. Ann Richard Heady (Mamma Helen M.) Redwood e Boston, USA
- Sr. Sandra M. Zuleta Garron (Mamma Elena) della comunità di Lima, Perù

Famiglia Paolina

- Sr. Angela Maria Carmina Costantin sgbp, di anni 95 - 19.08.2008 Albano, Italia
- Don João Guido Henrique Dos Santos ssp, di anni 67 - 20.08.2008 São Paulo, Brasile
- Sr. M. Trinity Anna Taricco pddm, di anni 86 - 04.09.2008 Fresno, USA
- Sr. M. Lauretana Lidia Carnevale pddm, di anni 87 - 12.09.2008 Fresno, USA
- Fr. Susumu Giuseppe Giusto Uchino ssp, di anni 59 - 16.09.2008 Tokyo, Giappone
- Sr. M. Annunziata Clorinda Stanizzi, di anni 93 - 01.10.2008 Strathfield, Australia

Comunicazione



Servitori della Parola

Paolo, il grande apostolo che stiamo celebrando, è indubbiamente un vero servitore della Parola. La sua predicazione e il modo in cui si è presentato alle comunità cristiane o da evangelizzare non erano segno di sapienza umana. La stessa debolezza della sua persona manifestava la potenza della grazia e della sapienza di Dio.

L'Apostolo lo esprime chiaramente scrivendo ai Corinti (1 Cor 2,1-5): "Quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso. Io venni in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio".

Il suo Vangelo è stato una testimonianza di Dio, perché ha lasciato che Dio parlasse e raccontasse il suo amore per tutti noi che viviamo in Cristo; ha parlato in modo che emergesse non la sua persona ma la potenza dello Spirito. Da Paolo si irradia una forza straordinaria, in lui si fa l'esperienza dell'amore di Dio. Egli percorre il suo cammino nel mondo come servitore della Parola, infondendo in chi l'ascolta una speranza sempre fresca, credibile, perché fondata sullo Spirito.

E' sempre allo Spirito che lui si rifà come ad una fonte inesauribile, invitando a dissetarsi del dono di Dio aperto a tutti in Cristo. E' un compiersi della parola di Dio che si realizza ogni volta che ognuno di noi l'ascolta, l'accoglie con fede e la comunica con entusiasmo e fedeltà. La Parola rinnova e trasforma quando si incarna in noi. E' ancora Paolo che lo sottolinea (Ebr 4, 12): "La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra nell'intimo dell'anima e dello spirito, e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore".

Soltanto chi è guidato dallo Spirito può comprendere il misterioso disegno di salvezza di Dio. "Lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio... I segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito... L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo comunicare? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo" (1 Cor 2, 10-16).

Lo Spirito, come luce di Dio ci consente di sondare le cose umane e terrene, gli avvenimenti di ogni giorno e di scoprirne il senso profondo. La fede ci permette di esplorare le dimensioni della storia aiutandoci a incarnare o inscrivere il Vangelo nella storia degli uomini e delle donne con cui viviamo.

Il parlare di Dio rappresenta l'autocomunicazione di Dio nella parola umana, mediata storicamente e personalmente; è una Verità elaborata nella storia, che si incarna nei diversi intrecci degli eventi e delle relazioni umane; pertanto è necessaria l'interpretazione e la capacità di comunicazione, la conoscenza di Dio mediante l'azione dello Spirito e anche la conoscenza dei nostri contemporanei.

Servire la Parola, comunicarla oggi può essere difficile per la complessità dei linguaggi e la confusione dei messaggi, la sfida di un'indifferenza diffusa che richiede capacità di discernimento e il coraggio della testimonianza. Ma lo Spirito è sempre attivo e disponibile per chi si pone in umile ascolto per divenire vero servitore della Parola di Dio: un compito questo che può essere fonte di autentica gioia.

Sr M. Agnes Quaglino

"NUOVE TECNOLOGIE, NUOVE RELAZIONI"

Il tema per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali del 2009

"Nuove tecnologie, nuove relazioni. Promuovere una cultura di rispetto, di dialogo, di amicizia". E' il tema scelto da Benedetto XVI per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali del 2009, che viene celebrata, in quasi tutti i Paesi, la domenica che precede la Pentecoste e pertanto nel prossimo anno sarà il 24 maggio.

Il tema è stato annunciato dal Dicastero vaticano il 29 settembre, festa degli Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele. Il messaggio che scriverà il Papa sull'argomento dovrebbe essere reso pubblico, come ogni anno, il 24 gennaio, giorno dedicato alla memoria di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Riportiamo qui di seguito un primo stralcio del commento sul tema, fatto dall'Arcivescovo Claudio Maria Celli, Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali. Con la solita chiarezza sottolinea aspetti importanti del mondo della comunicazione che riguardano tutti gli operatori e i fruitori dei media e saranno illustrati più ampiamente dal messaggio del santo Padre. Egli scrive tra l'altro:

Più che un semplice tema mi pare che il Papa ci ponga di fronte a un vero e proprio programma di lavoro... Il tema è un compendio degli impegni e delle responsabilità che la comunicazione e gli uomini della comunicazione sono chiamati ad assumersi in prima persona in un tempo così fortemente segnato dallo sviluppo delle nuove tecnologie che, di fatto, creano un nuovo ambiente, una nuova cultura.

In un certo senso si potrebbe dire che il Papa chiede oggi agli operatori della comunicazione quanto ha chiesto durante l'incontro con il mondo della cultura a Parigi quello, cioè, di assumere un atteggiamento veramente filosofico: guardare oltre le cose penultime e mettersi in ricerca di quelle ultime, vere.

Appare evidente un senso di fiducia del Papa nei confronti delle possibilità dei media... Essi possano dare un grande aiuto nel favorire un clima di dialogo e di fiducia.

Porre l'accento sul fatto che ai nuovi mezzi devono corrispondere nuove relazioni, significa toccare nel profondo il rapporto sul quale la comunicazione vive e si sviluppa; l'aggiornamento degli strumenti non segna semplicemente un passo avanti in un senso tecnico, ma crea sempre nuove condizioni e possibilità perché l'uomo utilizzi e investa queste risorse per il bene comune e le ponga alla base di una crescita culturale ampia e diffusa.

Se consideriamo che chi opera nei media è anzitutto un operatore culturale, non può non tornare alla mente quanto il Papa ha detto concludendo il suo discorso a Parigi agli intellettuali: 'Una cultura meramente positivista che rimuovesse nel campo soggettivo come non scientifica la domanda circa Dio, sarebbe la capitolazione della ragione, la rinuncia alle sue possibilità più alte e quindi un tracollo dell'umanesimo, le cui conseguenze non potrebbero essere che gravi'.

Monsignor Celli ha anche annunciato che nel marzo del prossimo anno, c'è in programma un incontro dei Vescovi responsabili della comunicazione, per un seminario di studi organizzato in collaborazione con i docenti universitari esperti di media e di comunicazione, per giungere alla formulazione di una più precisa e moderna pastorale dei mezzi di comunicazione sociale.

Studi e Pubblicazioni



La pianificazione aziendale

E' il tema della tesina presentata da Sr Loretta Toffoletti al Corso di laurea in amministrazione aziendale, frequentato presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Il titolo completo è: *"La pianificazione aziendale e il controllo dell'economicità"*.

L'elaborato di 110 pagine si sviluppa in quattro capitoli che considerano:

- *le imprese e il dinamismo ambientale*: con riferimento al fenomeno della globalizzazione e alla sua incidenza sul comportamento delle imprese;
- *la pianificazione strategica*: con la definizione dei termini, gli obiettivi, le alternative, la scelta e la programmazione operativa;
- *i punti di forza delle imprese*: l'organizzazione, le risorse finanziarie e umane, l'innovazione, la comunicazione sia all'interno che esterna, la responsabilità sociale e l'eticità delle imprese;
- *l'efficienza, l'efficacia, l'economicità nella pianificazione strategica*: gli elementi che le determinano come ad esempio i vari tipi di risorse, le tecnologie, le modalità di utilizzo, le tipologie di controllo, l'importanza dell'economicità per garantire i risultati a lungo termine, con uno sguardo al futuro il più possibile previdente e perspicace.

Nella sua introduzione Sr Loretta sottolinea tra l'altro l'importanza che "le imprese siano dotate di validi strumenti a tutti i livelli, a partire da una buona struttura organizzativa e di comunicazione interna, alle competenze tecniche e specialistiche delle risorse umane, all'efficiente gestione delle risorse fisiche, alla consapevolezza di ogni operatore interno alle imprese di 'fare sistema' e di condividere quei valori aziendali che rientrano in una specifica cultura d'impresa e che oltre a creare unità di intenti e voleri porta ognuno a sentirsi parte di un gruppo orientato a ben definiti obiettivi".

E' importante che qualche nostra sorella affronti questo genere di studi per poterli applicare poi nella nostra organizzazione apostolica, come ha sostenuto ripetutamente il nostro Fondatore. Ci auguriamo che sr Loretta possa completare il suo studio con una ulteriore ricerca, da offrire alle sorelle, in cui siano posti in rilievo i principi e le esortazioni trasmessi da Don Alberione in varie occasioni per garantire stabilità, efficienza ed efficacia all'impegno apostolico nei vari ambiti della nostra missione.

Itinerario per una crescita psicospirituale

L'approfondimento di questi ultimi anni sul "Donec Formetur" del nostro Fondatore ha già suscitato più di uno studio per l'applicazione di principi e metodi nel processo formativo. Sr Josefa Soares dos Santos ci offre ora la sua tesina preparata per il corso di specializzazione in psicopedagogia frequentato presso l'Università d'Oeste de Santa Catarina in San Paolo del Brasile. Il titolo: *"Itinerario per una crescita psico-spirituale alla luce del Donec formetur Christus in vobis"* ne esprime il contenuto sviluppato in tre capitoli.

Il primo analizza il testo dell'Alberione, nel suo processo di elaborazione dell'itinerario spirituale per una progressiva configurazione in Cristo.

Il secondo considera "L'antropologia della vocazione cristiana" del Rulla e approfondisce l'influenza delle inconsistenze psicologiche che possono ostacolare o ritardare il processo di assimilazione dei valori che caratterizzano la vita cristiana e consacrata.

Il terzo capitolo infine propone un itinerario psico-spirituale e pedagogico per l'integrazione della persona in Cristo. Considera alcuni strumenti per il lavoro, ponendo in rilievo l'accompagnamento che facilita la presa di coscienza della propria storia e l'integrazione delle potenzialità psico-fisiche con i valori spirituali. Si sofferma sull'importanza della meditazione della Parola di Dio, dell'esame di coscienza come proposto dall'Alberione e ovviamente dei sacramenti, al fine di formare la propria mente, la volontà e il cuore secondo la misura dell'amore di Cristo.



News dalla Chiesa e dal Mondo

Bibbia e Comunicazione

Il Sinodo sulla Parola ha richiamato l'attenzione di molti su questo tema. Ricordiamo la Settimana biblica interdisciplinare sul tema *"Paolo uno stratega di annuncio. Identità di una comunicazione d'impatto"*, svoltosi nel luglio scorso Capo Rizzato (Calabria), con la partecipazione di convegnisti di varia provenienza e valenti relatori, tutti mossi dalla passione per la Parola. Tra questi don Giuseppe Mazza ha affermato tra l'altro che la comunicazione pastorale, lungi dall'offrirsi come blanda sintesi del gioco delle grammatiche e dei linguaggi del sacro, diventa l'interfaccia attraverso cui l'intera esistenza creata viene posta in grado di interpretare la parola di Dio sul mondo e di trasformare se stessa, nella complessità di tutte le sue componenti, in parola del mondo su Dio.

Master in comunicazione del Vangelo

Si è conclusa la prima edizione promossa dai Gesuiti in collaborazione con la Facoltà teologica dell'Emilia Romagna, e l'inizio della seconda è prevista per l'ottobre 2009. Giudicata positivamente da partecipanti e organizzatori i quali hanno osservato che i cambiamenti in atto e la necessità di rispondervi hanno posto in primo piano "la necessità del discernimento, come prassi ecclesiale da riscoprire". "Occorre infatti saper valutare alla luce del vangelo i mutamenti in atto e la strategia di risposta, per non rischiare, come dice l'apostolo delle genti, di 'correre invano'". Tra le caratteristiche che hanno contraddistinto il Master, la prima muove dalla persuasione che "ci può essere nuova evangelizzazione solo se gli operatori coinvolti in prima persona si lasciano a loro volta ri-evangelizzare".

Comunicazione e Web 2.0

Il corso di formazione online, promosso dall'associazione dei Webmaster Cattolici Italiani, si è proposto di approfondire le tematiche della comunicazione con particolare riferimento ai siti web. Moltissimi i partecipanti nonostante l'impegno di sei mesi. Altissimo il livello scientifico del corso, con docenti eccellenti come: Adriano Fabris, ordinario di Etica della comunicazione, all'Università di Pisa; Gino Roncaglia, docente di Informatica applicata alle discipline umanistiche, presso l'Università Tuscia di Viterbo; Pier-sandro Rivoltella, docente ordinario di Tecnologie dell'istruzione e dell'approfondimento, presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La comunicazione cattolica in un ambiente buddista

Una Facoltà di comunicazione in un paese a minoranza cristiana è uno strumento importante per i cattolici. E' il caso della Thailandia, un paese a maggioranza buddista, dove il numero dei cattolici è inferiore allo 0,5%. A spiegarlo è il professor Chainarong Monthienvchie dell'università thailandese di Chulalongkorn: "Abbiamo l'opportunità di lavorare in questa Facoltà di comunicazione per trasmettere al mondo l'amore di Dio attraverso i membri della facoltà e spero anche attraverso i nostri studenti. Dobbiamo capire e rispettare i nostri amici buddisti, affinché conoscano i nostri valori etici e il Vangelo. Perciò dobbiamo stare molto attenti, affinché quando esprimiamo ciò che intendiamo per amore, pace e giustizia veniamo compresi. Questo è ciò che dobbiamo essere capaci di insegnare ai nostri studenti di comunicazione".

Rapporto Chiesa-Comunicazione nel continente asiatico

La Federazione delle Conferenze Episcopali asiatiche da alcuni anni ha posto fra le sue priorità quella di rafforzare la presenza nel campo dei media e di utilizzare al meglio "i nuovi pulpiti" per l'evangelizzazione. I Vescovi asiatici hanno prodotto uno sforzo di formazione per educare a una comunicazione che rispetti l'uomo, la sua dignità e i suoi diritti fondamentali, promuovendo la giustizia e la solidarietà, lottando contro le discriminazioni, ispirandosi agli autentici valori cristiani. Il testo, intitolato *"Chiesa e comunicazione sociale in Asia"*, curato dall'Istituto per la Comunicazione Sociale esistente in seno alla FABC, offre nella prima parte nuovi approfondimenti di teologi ed esperti, mentre nella seconda un archivio che raccoglie tutti i documenti stilati negli incontri dei Vescovi sul tema della comunicazione, nel decennio 1996-2007. Intende così essere un manuale utile per consultazione e nel contempo per la formazione degli operatori nel settore delle comunicazioni sociali, indicando le linee generali da applicare e contestualizzare nei diversi stati asiatici.

Media e dialogo con le culture

Il seminario internazionale di formazione per giovani comunicatori (Roma 10-14 settembre), promosso da NetOne, nell'anno europeo del dialogo interculturale, ha avuto come tema: *La sfida della multiculturalità*. Il programma si è sviluppato su tre fronti: economia, politica e formazione e si svolto con sessioni plenarie e laboratori creativi. I mass media hanno un ruolo chiave nella società pluralista odierna e un notevole influsso sui nostri comportamenti. Possono divenire agenti di mediazione interculturale o fomentare divisioni e schiacciare diversità. Da qui il moltiplicarsi delle iniziative formative.